



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Data 22 febbraio 2006

Protocollo H1.2006. 000 9511

Ai Sindaci
Comuni della Lombardia

Ai Direttori Generali
Direttori Sanitari
Direttori Dipartimento di Prevenzione medico
delle Aziende Sanitarie Locali della Lombardia

Loro sedi

Oggetto: Contributi anno 2006 per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto
D.G.R. VIII/848 del 20 ottobre 2005

A seguito delle numerose richieste di chiarimento pervenute alla scrivente Unità Organizzativa da parte di cittadini e di Amministrazioni Comunali in merito ai contributi per lo smaltimento di manufatti contenenti amianto, si trasmette il documento "**Contributi 2006 per la bonifica piccoli quantitativi di amianto - Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi (D.G.R. VIII/848 del 20.10. 2005, pubblicata sul BURL n. 44 del 31.10.2005)**", che fornisce indicazioni sui criteri per l'istruttoria delle domande e le modalità di erogazione dei contributi. In particolare si evidenzia quanto segue:

- L'Amministrazione Comunale deve registrare e comunicare all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente tutti i siti con amianto presenti sul proprio territorio (L. 257/92 art. 12 comma 5 e l.r. 17/2003 art. 1);
- La domanda di contributo va trasmessa da parte dell'Amministrazione Comunale alla ASL di competenza **dopo l'avvenuto smaltimento in discarica del materiale con amianto** e previa acquisizione dal soggetto privato richiedente di:
 - copia del formulario di identificazione del rifiuto debitamente compilato dall'impresa che ha effettuato la bonifica;
 - copia del bonifico bancario effettuato (o documentazione dell'importo pagato) all'impresa convenzionata con la ASL che ha realizzato la bonifica.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente
Prevenzione, Tutela Sanitaria e Veterinaria
Dr. Luigi Macchi

Referente: Cristina Capetta tel. 02 6765 4980 - cristina_capetta@regione.lombardia.it

Prevenzione, Tutela Sanitaria e Veterinaria
Via Pola, 9 e 11 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Tel. 02/67653136 - 3398 - Fax 02/67653307



Regione Lombardia
Sanità

Contributi anno 2006 per lo smaltimento di piccoli quantitativi di amianto

Criteri, priorità e modalità di erogazione dei contributi

Articolo 2, comma 6, lettere a), b), c), d), f), della legge regionale 29 settembre 2003, n. 17
D.G.R. VIII/848 del 20.10.2005 pubblicata sul BURL n. 44 del 31.10.2005

22 febbraio 2006

1. Criteri per l'ammissione ai contributi

I soggetti che possono richiedere i contributi, in base a quanto stabilito dall'articolo 2, comma 5, della legge regionale 17/2003, sono:

- Le persone private
- I proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare
- I Comuni

In tutti i casi devono essere soddisfatte anche le seguenti condizioni:

- a. Il materiale da rimuovere deve essere costituito da cemento-amianto (lastre o pannelli piani o ondulati, utilizzati per la copertura di edifici e come pareti divisorie non portanti; tubi per acquedotti o fognature; tegole, canne fumarie e di esalazione, serbatoi per contenere acqua), e/o elementi contenenti amianto utilizzati in ambito domestico (forni, stufe, pannelli di protezione caloriferi) o condominiale (fioriere, tetti box).
- b. Il materiale da rimuovere deve avere una superficie complessiva inferiore a 30 m² e peso complessivo inferiore a 450 kg; tali limiti non possono essere soddisfatti frazionando il materiale da rimuovere.
- c. Il materiale da rimuovere si deve trovare ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2 metri.
- d. Deve essere documentato il corretto smaltimento del materiale (copia del formulario di identificazione del rifiuto firmato dalla discarica a cui è stato conferito e rilasciato dalla ditta che effettua la bonifica);

2. Priorità per l'ammissione ai contributi

I contributi verranno erogati in base alle seguenti classi di priorità:

- a. Rifiuto abbandonato su suolo pubblico.
- b. Rifiuto abbandonato su suolo privato.
- c. Manufatto utilizzato come copertura o come parete divisoria con superficie esposta all'ambiente esterno, posto a distanza, in linea d'aria, inferiore o uguale a m 100 da edifici adibiti a civile abitazione (esclusa quella del proprietario del manufatto) o da luoghi aperti al pubblico quali ad esempio giardini pubblici, parchi pubblici, cinema, teatri.
- d. Manufatto utilizzato come copertura o come parete divisoria con superficie esposta all'ambiente esterno, posto a distanza, in linea d'aria, superiore a m 100 da edifici adibiti a civile abitazione o da luoghi aperti al pubblico quali ad esempio giardini pubblici, parchi pubblici, cinema, teatri.
- e. Altro manufatto non compreso nei precedenti punti.

3. Domanda di contributo da parte di soggetti privati

Le **persone private** possono richiedere i contributi solo per manufatti di amianto che siano:

- a. presenti in edificio adibito a civile abitazione o sue pertinenze, di proprietà del soggetto richiedente, purché trattasi di situazione in regola con gli strumenti urbanistici;
- b. abbandonati su suolo privato di proprietà del soggetto richiedente, purché questi possa dimostrare di averne denunciato la presenza ad una Pubblica Autorità (Carabinieri, Polizia locale, Vigili urbani, Comune, ASL) in data antecedente a quella di pubblicazione sul BURL della delibera della Giunta Regionale che approva i seguenti criteri.

I **proprietari di edifici adibiti ad attività artigianali a conduzione familiare** possono richiedere i contributi solo per manufatti di amianto presenti nei fabbricati destinati all'attività artigianale, purché trattasi di situazione in regola con gli strumenti urbanistici.

Presentazione domanda di contributo

I **soggetti privati** interessati devono presentare domanda di contributo, costituita da autocertificazione e da allegati, **entro il 30 giugno 2006 al Comune** dove è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto.

L'**Autocertificazione** (allegato 3A – DGR VIII/848 del 20.10.2005), sottoscritta dal soggetto proprietario del sito con amianto, deve attestare:

- a. La proprietà dell'edificio/area.
- b. La conformità agli strumenti urbanistici.
- c. Se ricorre il caso, l'essere titolare di impresa artigianale a conduzione familiare, con indicazione degli estremi dell'iscrizione alla CCIAA.
- d. La tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo in superficie (m²) e in peso (kg).
- e. L'ubicazione del manufatto, con esplicito riferimento alla sua posizione rispetto al piano di calpestio.
- f. Se ricorre il caso, di avere denunciato la presenza dei materiali abbandonati su suolo privato, con indicazione della Pubblica Autorità a cui è stata inoltrata la denuncia e la data della stessa.
- g. L'impegno a servirsi per la bonifica di una delle imprese convenzionate.

Alla domanda occorre allegare una o più **fotografie** dell'edificio e del manufatto da rimuovere che evidenzino quanto sopra dichiarato e, se ricorre il caso, **copia della denuncia** ad una Pubblica Autorità del materiale abbandonato su suolo privato.

Il Comune, entro 30 gg dalla presentazione della domanda verifica l'ammissibilità della stessa (il possesso dei requisiti indicati al punto 1), se ritenuto necessario anche tramite sopralluogo, e segnala al richiedente le imprese convenzionate con la ASL di cui avvalersi per la bonifica e smaltimento dell'amianto.

Il richiedente, una volta effettuato lo smaltimento, deve presentare al Comune per il completamento della domanda:

- a. **copia del formulario di identificazione del rifiuto** debitamente compilato dall'impresa che ha effettuato la bonifica;
- b. **copia del bonifico bancario effettuato** (o documentazione dell'importo pagato) all'impresa convenzionata con la ASL che ha realizzato la bonifica.

Quando un soggetto privato sia proprietario di più di un edificio o area per la quale può essere inoltrata domanda per accedere ai contributi, dovrà inoltrare **una domanda per ogni edificio o area**. Non sono ammesse più domande per lo stesso edificio od area.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo per il proprietario, stabilito dall'articolo 6 della legge regionale 17/2003, di comunicare all'ASL competente per territorio la presenza di amianto negli edifici, impianti o luoghi, limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

4. Domanda di contributo da parte dell'Amministrazioni Comunali

Le **Amministrazioni Comunali** possono richiedere i contributi solo per rifiuti contenenti amianto abbandonati su aree pubbliche del proprio territorio, purché abbiano realizzato il censimento delle micro discariche di amianto presenti all'interno del proprio territorio e istituito un catasto dei siti da bonificare.

I Comuni che intendono beneficiare del contributo per le aree pubbliche da bonificare che abbiano i requisiti di cui al punto 1, devono trasmettere alla ASL di competenza, entro il **30 giugno 2006**, domanda di contributo, predisposta dai propri uffici tecnici, contenente:

- codice del Comune;
- la localizzazione dell'area da bonificare;
- la tipologia e la quantità di rifiuto da rimuovere (mq e Kg);
- documentazione fotografica;
- copia del formulario di identificazione del rifiuto firmato dalla discarica a cui è stato conferito;
- copia di bonifico bancario effettuato all'impresa convenzionata con la ASL che ha realizzato la bonifica (dimostrazione dell'effettiva spesa sostenuta).

5. Adempimenti dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale **entro 30 giorni dalla presentazione della domanda** verifica l'ammissibilità della stessa (il possesso dei requisiti indicati al punto 1), se ritenuto necessario anche tramite sopralluogo, e:

- per le domande ammissibili**, segnala all'interessato le imprese convenzionate con la ASL di cui avvalersi per la bonifica e smaltimento dell'amianto, con l'indicazione di presentare in Comune per il completamento della domanda, a seguito dell'avvenuto smaltimento dell'amianto:
 - copia del formulario di identificazione del rifiuto** firmato dalla discarica a cui è stato conferito e consegnato dall'impresa che ha effettuato la bonifica;
 - copia del bonifico bancario effettuato** (o documentazione dell'importo pagato) all'impresa convenzionata con la ASL che ha realizzato la bonifica.
- per le domande non ammissibili, notifica per iscritto all'interessato l'inammissibilità** della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa all'ASL competente per territorio, per l'inserimento dei dati nel pubblico registro degli edifici, impianti e luoghi con presenza di amianto, di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003;
- trasmette all'ASL competente** per territorio in tre momenti successivi (entro il 28 febbraio, 31 maggio e 31 luglio 2006):
 - le **domande ritenute ammissibili** suddivise per categoria di priorità di cui al punto 2;
 - le **domande valutate non ammissibili**; queste ultime al solo fine dell'inserimento dei dati nel pubblico registro di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003.
 - le **tabelle riepilogative delle domande** riportati le informazioni sotto indicate:

Fac-simile Moduli riepilogativi da trasmettere alle ASL sia in formato cartaceo che in formato elettronico (file .xls).

(*) Tabella riepilogativa domande di contributo DGR VIII/848 del 20.10.2005 - Categoria di priorità: _____ (indicare A,B,C,D,E)

N° prog.	Comune	Cognome Nome richiedente	Indirizzo richiedente	Indirizzo sito con amianto	Tipologia manufatto con amianto	Metri quadri	Peso Kg	Denominazione Impresa di bonifica	Data bonifica sito	Importo bonifico bancario €
1										
2										

Totali

(*) Va compilato uno o più moduli per ogni categoria di priorità.

6. Adempimenti della ASL competente

La ASL, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dai singoli Comuni provvede:

- ad inserire i dati relative alle domande di contributo nel pubblico registro di cui all'articolo 5, lettera a), della legge regionale 17/2003;
- a verificare l'ammissibilità delle domande trasmesse dalle Amministrazioni Comunali, in base ai criteri di cui al precedente punto 1;
- a stilare un elenco delle domande ritenute ammissibili raggruppate per categoria di priorità e, all'interno di ogni categoria, per Comune;
- a trasmettere alla Regione Lombardia, Direzione Generale Sanità, U.O. Prevenzione, tutela sanitarie e veterinaria, Via Pola 9/11, 20124 Milano – gli elenchi di cui al precedente punto c) riportante le seguenti informazioni:

Fac-simile Modulo riepilogativo da trasmettere alla Regione sia in formato cartaceo che in formato elettronico (file .xls).

(*) Tabella riepilogativa domande di contributo DGR VIII/848 del 20.10.2005 - Categoria di priorità: _____ (indicare A,B,C,D,E)										
N° prog.	Comune	Cognome Nome richiedente	Indirizzo richiedente	Indirizzo sito con amianto	Tipologia manufatto con amianto	Metri quadri	Peso Kg	Denominazione Impresa di bonifica	Data bonifica sito	Importo bonifico Bancario €
1										
2										
Totali										

* Va compilato uno o più moduli per ogni categoria di priorità

7. Spesa massima ammessa e contributo per ogni singolo intervento

La legge regionale 17/2003 prevede per gli interventi in questione una semplificazione delle procedure da parte delle imprese di bonifica convenzionate, consistente nella:

- presentazione di un piano dei lavori semplificato;
- non presentazione di un piano di sicurezza, trattandosi di lavori non in quota;
- possibilità di raggruppare più interventi (almeno 5), anche al fine di ridurre i costi di trasporto e di smaltimento del materiale rimosso.

Sulla base di quanto sopra le imprese di bonifica convenzionate devono praticare un costo complessivo per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di 30 m² e 450 kg di materiale contenete amianto, **non superiore a € 450,00** (IVA inclusa), per un numero di interventi presso soggetti diversi, da realizzare in contemporanea o in sequenza, non inferiore a 5 per singolo comune o comuni limitrofi.

Tenuto conto di quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 2 della legge regionale 17/2003, il contributo massimo erogabile è di € 135,00 (IVA inclusa) per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di quantitativi di amianto prossimi a 30 m² e a 450 kg, pari al 30 % della spesa massima ammissibile (€ 450,00 x 0,30 = € 135,00).

Le somme saranno erogate in cifra fissa, nei limiti sopra indicati, e non in percentuale rispetto alla spesa effettivamente sostenuta.

8. Modalità di erogazione dei contributi

La Direzione Generale Sanità, sulla base delle domande ammesse a contributo, della graduatoria di priorità e del limite di finanziamento, individua e assegna alle ASL i contributi da trasferire ai singoli Comuni del proprio territorio affinché provvedano ad erogarli ai soggetti privati beneficiari.

(*) Tabella riepilogativa domande di contributo DGR VIII/848 del 20.10.2005 -

Categoria di priorità: _____

(indicare A,B,C,D,E)

* Va compilato uno o più moduli per ogni categoria di priorità

N° prog.	Comune	Cognome Nome richiedente	Indirizzo richiedente	Indirizzo sito con amianto	Tipologia manufatto con amianto	Metri quadri	Peso Kg	Denominazione Impresa di bonifica	Data bonifica sito	Importo bonifico bancario €
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
Totali										

Al Sindaco del Comune di _____

**Domanda di contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto
ai sensi della legge regionale 29 settembre 2003, n. 17.**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____
a _____ prov. _____, in qualità di:

- proprietario/a dell'edificio sito in _____
 proprietario/a dell'area sita in _____
 titolare dell'impresa artigianale a conduzione familiare _____
sita in _____ iscrizione alla CCIAA n. _____ del _____

inoltra

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di amianto costituito da:

- manufatto in cemento-amianto utilizzato come _____
 altro manufatto in amianto utilizzato come _____
 rifiuto abbandonato su area privata, la cui presenza è stata denunciata in data _____
alla seguente Pubblica Autorità _____

A tale scopo, consapevole delle sanzioni a cui va incontro in caso di dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- di essere proprietario/a - titolare dell'edificio/area/impianto di cui sopra e che trattasi di situazione in regola con gli strumenti urbanistici;
 che l'amianto da rimuovere è costituito da _____
e ha una superficie di _____ m², oppure un peso di _____ kg;
 che il materiale da rimuovere si trova ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore a 2 metri.

si impegna

in caso di ammissione al contributo a servirsi per la bonifica di una delle imprese comunicate dal Comune e convenzionate con la ASL;

allega

- Fotografie dell'edificio/area e del materiale da rimuovere
 Copia della denuncia ad una Pubblica Autorità del materiale abbandonato su suolo privato.

Data _____

_____ Firma per esteso leggibile

Dichiara

che il materiale contenete amianto è stato rimosso il _____ per un importo di € _____
dall'impresa _____

allega

- copia del formulario di identificazione del rifiuto debitamente compilato dall'impresa;
 copia del bonifico bancario effettuato (o documentazione dell'importo pagato) all'impresa

Data _____

_____ Firma per esteso leggibile